



La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore (O.F.M. Conventuali.)
Via Aleardi 61. - Tel. 041 984279

19 Febbraio 2017 n 10 - anno 47

7.a DOMENICA DEL T. O. (anno A)



*“Avete inteso
che fu detto:
amerai il tuo
prossimo
e odierai il tuo
nemico”*

....

*“Ma io vi dico:
amate
i vostri
Nemici
(Mt. 5, 43-44)”*



Sostegno fraterno ai terremotati

Il superiore provinciale, ha inviato a noi frati questo messaggio:

“Ci siamo domandati se anche noi Frati Minori Conventuali della provincia Italiana di S. Antonio di Padova potevamo far qualcosa in aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto. ... cioè offrire un’assistenza semplice, fatta di vicinanza, di ascolto e di impegno nei confronti di tante

persone che ora si trovano disorientate.

Le istituzioni stanno lavorando, ma è evidente che manca un clima di normalità, perché tutto, purtroppo è legato all’emergenza.

Abbiamo preso contatti con la Caritas Italiana che ci ha indirizzati a collaborare con una piccola presenza francescana a Santa Giusta (una frazione di Amatrice), voluta dal Vescovo di Rieti. Già vi lavorano alcuni Frati Minori ed alcuni Cappuccini. Stanno facendo un servizio a più di 30 frazioni ... ma il numero delle zone da “visitare” sembra si stia allargando per l’assenza del clero locale.

Questo impegno richiede non solo la disponibilità a vivere a contatto con la gente, ma anche il sacrificio di vivere in un container, in un ambiente povero ed essenziale.”

“È vero che ci sono tante necessità legate al nostro servizio e apostolato, ma questi grandi eventi devono interrogarci sulla possibilità di farci prossimi di questi fratelli che vivono un momento di estrema difficoltà. Tre frati finora si sono resi disponibili ad inserirsi per una o più settimane nella fraternità dei frati Minori che opera a Santa Giusta.

Se altri frati, in discernimento con la loro fraternità, sentono di poter offrire un servizio alle persone che hanno subito il terremoto, prendano contatto con fra Valerio e/o fra Giancarlo. Se ci sono anche dei laici che vogliono associarsi ai frati, questo verrà attentamente valutato dopo un opportuno sopralluogo.

Per il tempo della quaresima cercheremo di mettervi a conoscenza di iniziative a favore dei terremotati del centro Italia.”



Il carnevale vero... e quello da evitare

La televisione, in questi giorni, ci farà vedere ad oltranza tutte le manifestazioni carnevalesche che vengono ostentate in Italia e nelle varie parti del mondo.

Ci sono sempre state, anche nell'antichità, usanze come quella del carnevale.

Purtroppo, non raramente, questa pratica è stata e ha continuato ad essere una modalità di sfigurare il proprio volto per nascondere la propria vergogna di fronte ad azioni poco corrette. Ancor oggi, per qualcuno, carnevale equivale a permissivismo.

Eppure il termine "carnevale" lo troviamo anche nella pratica religiosa della nostra fede cristiana e corrisponde a quel tempo che precede la quaresima in cui l'uso della carne è regolamentato dalla legge penitenziale dell'astinenza.

Lo spirito di questa legge della chiesa, consiste nel non far uso di cibi prelibati e costosi (anticamente l'utilizzo della carne era uno di questi), con la finalità di vivere il tempo sacro della quaresima con cuore aperto verso i fratelli poveri, condividendo con loro ciò che la provvidenza ha largheggiato nei nostri riguardi.

Naturalmente questa legge non può essere limitata (oggi in particolare) al non uso della carne, ma consiste nel non sperperare per stupidaggini i nostri beni, quando accanto a noi ci sono persone che non hanno il necessario per vivere.

La festa del carnevale tuttavia può essere bella e significativa: è quella che sanno vivere i nostri bambini. Per loro è un tempo di amicizia, di scherzo e di stimolo alla reciproca conoscenza.

Quando depongono le maschere (fatte di cose semplici!) il loro volto è pieno di gioia e la loro dignità risulta più affascinante di prima!

È questo il tipo di carnevale che si è cercato di vivere sabato scorso nel nostro patronato.

P. Sergio

Il doposcuola

L'attività del doposcuola continua a svolgersi in patronato in tre pomeriggi alla settimana.

Vi partecipa circa una quarantina di ragazzi, la maggior parte di lingua straniera. È seguita da circa una ventina di volontari, ai quali si uniscono anche alcuni giovani che provengono dal liceo per fare un tirocinio riconosciuto dalla loro scuola. I ragazzi, seguiti personalmente dai loro insegnanti, testimoniano, nel loro comportamento, un rapporto di fiducia verso chi si prende cura di loro, sono rispettosi dell'ambiente del patronato e partecipano con fedeltà al loro impegno scolastico.

Questa attività del patronato non fa scalpore, ma è come una linfa preziosa che fa crescere i ragazzi, crea armonia e comunione con le loro famiglie e demolisce quei facili pregiudizi che facilmente si annidano nell'animo di tante persone.

(P.Sergio)

AVVISO: invito a vedere "I RUSTEGHI" al teatro Kolbe

L'Associazione S. Antonio-Mestre, che gestisce la casa di prima accoglienza per donne in difficoltà "Giuseppe Taliercio", rivolge a tutti l'invito a partecipare, nella serata di giovedì 23 febbraio p.v. (giovedì grasso), alla rappresentazione della commedia "I rusteghi" di Carlo Goldoni. La recita si terrà a cura della compagnia "Gruppo Teatro d'Arte Rinascita" di Treviso, presso il teatro Kolbe, alle ore 20.45. L'ingresso è libero. Al termine della rappresentazione, galani, prosecco e dolcetti vari per tutti i presenti. Vi aspettiamo.

AVVISI

Domenica 19 febbraio: 7 del Tempo Ordinario (anno A)

Giornata Missionaria Francescana

(è sospeso il CPP)

Lun. 20

Mar. 21

Mer. 22

Giov. 23

Giovedì grasso

Ore 20.45 I Rusteghi (Teatro Kolbe)

Ore 21.00 Catechesi sulla lettera del Papa "amoris laetitia"

Ven. 24

Sab. 25

Domenica 26 Febbraio: 8 del Tempo Ordinario (anno A)